

CELEBRAZIONI INUTILE L'INTERROGAZIONE DI VANNUCCI AL MINISTRO BONDI

Lo Stato dimentica Carlo Bo

Niente sostegno economico per il centenario della nascita

SILURATI i festeggiamenti di Bo: nessun sostegno economico dallo Stato alle celebrazioni per il centenario della nascita. Ormai le speranze sono scemate e nonostante l'interrogazione dell'onorevole Massimo Vannucci al Ministro Bondi, con proposte per raggranellare qualcosa, il progetto presentato dalla Fondazione Carlo e Marise Bo per ricordare adeguatamente la nascita, il 25 gennaio 1911, del critico letterario, scrittore, Rettore per 53 anni dell'Ateneo urbinato, senatore a vita, ligure di nascita, ma urbinato per meriti, sarà fortemente menomato. Non sarà una sorpresa se gli urbinati, legati visceralmente "al Rettore" ancora a 9 anni dalla sua scomparsa, esprimeranno il loro sdegno: a poco varrà anche la consolazione che altri personaggi di primo piano nazionale come Cesare Pavese, Gian

IL RETTORE PIVATO

«Faremo un convegno di studi con assegnazione di borse e una messa in scena sulla vita»

Carlo Menotti, sono stati privati dei finanziamenti del Ministero per i Beni e le attività culturali a causa dei tagli della Finanziaria e l'unico a salvarsi sarà il Conte Cavour (1810-2010). Il 27 luglio scorso, l'onorevole Vannucci ha fatto presente al Ministro Sandro Bondi, con interrogazione a risposta in commissione, che «a seguito delle scelte di contenimento della spesa pubblica, per cui si vorrebbero interrompere per il 2011 i finanziamenti ai Comitati nazionali di cui alla legge 1 dicembre 1997 n. 420, non si comprenderebbe come una personalità di grande im-

portanza come quella di Carlo Bo non venga degnamente celebrata con la partecipazione attiva dello Stato — scrive Vannucci —. Sarebbe meglio comprensibile una "riduzione" dei finanziamenti ed una "selezione", anche drastica, limitandosi alle personalità più importanti che permetterebbe la celebrazione del centenario della nascita di Bo». La mancanza di fondi statali non significa che per Bo Urbino non ha nulla in programma: «Non ci aspettavamo che il Ministero non desse più nulla, neppure in tempi così difficili, e diciamo allora che avevamo pronto un "piano B" per le celebrazioni — spiega il rettore dell'Università di Urbino Stefano Pivato —. Abbiamo in programma un convegno di studi, l'assegnazione di borse di studio e una messa in scena sulla vita di Carlo Bo».

Lara Ottaviani

